

scoprendo e coltivando, suggerisce che la Quaresima sia anche tempo di decisioni comunitarie, di piccole e grandi scelte controcorrente, capaci di modificare la quotidianità delle persone e la vita di un quartiere: le abitudini negli acquisti, la cura del creato, l'inclusione di chi non è visto o è disprezzato. Invito ogni comunità cristiana a fare questo: offrire ai propri fedeli momenti in cui ripensare gli stili di vita; darsi il tempo per verificare la propria presenza nel territorio e il contributo a renderlo migliore. Guai se la penitenza cristiana fosse come quella che rattristava Gesù. Egli dice anche a noi: «Non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano» (Mt 6,16). Si veda piuttosto la gioia sui volti, si senta il profumo della libertà, si sprigioni quell'amore che fa nuove tutte le cose, cominciando dalle più piccole e vicine. In ogni comunità cristiana questo può avvenire.

Nella misura in cui questa Quaresima sarà di conversione, allora, l'umanità smarrita avvertirà un sussulto di creatività: il balenare di una nuova speranza. Abbracciamo il rischio di pensare che non siamo in un'agonia, bensì in un parto; non alla fine, ma all'inizio di un grande spettacolo. Ci vuole coraggio per pensare questo. È il coraggio della conversione, dell'uscita dalla schiavitù.

Benedico tutti voi e il vostro cammino quaresimale.

INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO 22 ore 19.00: FLORIO ETTORE, OSVALDO E GINA - SALAORNI GUGLIELMO E TEZZA FORTUNATO - BENEDETTI NORMA E TEZZA CESARE

DOMENICA 23 marzo, III^a di QUARESIMA, ore 08.00 e 11.00:
ARNALDO - BRUNO, AFRA E NORMA - MANI ANNA - STRAMBINI TIZIANO - FAM. ZANSAVIO E RINGRAZIAMENTO

MARTEDÌ 25 ore 15.00: Annunciazione Del Signore
ANIME DEL PURGATORIO

GIOVEDÌ 27 ore 08.30: SPIMPOLO REMIGIO

VENERDÌ 28 ore 08.30: MANFRINI LUIGINO (Anniv.) - PER I MALATI E SOFFERENTI

VIA CRUCIS ORE 15 E 20.30

SABATO 29 ore 19.00: PASQUINI EUGENIO E FREDDO ARGIA

DOMENICA 30 marzo, IV^a di QUARESIMA, ore 08.00 e 11.00:
BAZZONI FRANCESCO (Anniv.)



Santa Maria di Zevio Parrocchia Natività B. V. Maria

☎ 045 7850162 - 347 4867428

parrocchiesantamariapalu@gmail.com

DOMENICA 23 marzo 2025

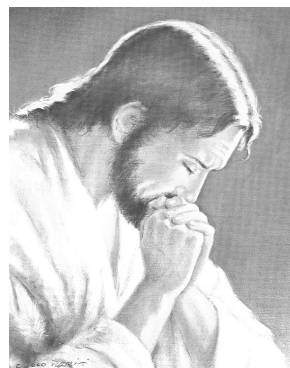
Vangelo di Luca

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».



Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Tàglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”.

Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai”».



QUARESIMA 2025

Tema di quest'anno:

**“SI APRIRONO LORO
GLI OCCHI E
LO RICONOBBERO”**

DALLA DELUSIONE ALLA SPERANZA

PROPOSTE PER LA TERZA SETTIMANA DI QUARESIMA

- La sporta della Carità per la Caritas di Zevio
- Giovedì 27 ore 20.30, ADORAZIONE EUCARISTICA con preghiera di guarigione
- VIA CRUCIS: Venerdì 21 alle ore 15 e 20.30.

GIORNATA MISSIONARIA COMBONIANA
RACCOLTI €. 1.310. Padre Vincenzo ringrazia di cuore

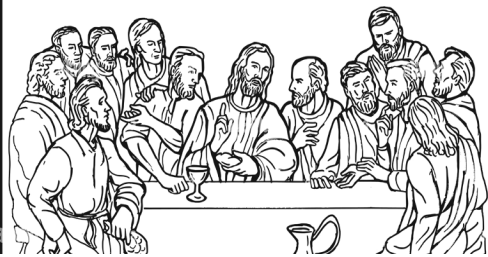
Martedì 25 alle ore 20.30

CONVOCAZIONE CONSIGLIO AFFARI ECONOMICI

Sabato 29 e Domenica 30 marzo

BANCARELLA CON LA VENDITA DI UOVA DI PASQUA
PER SOSTENERE L'ASSOCIAZIONE "VOCI E VOLTI".

CAMBIO DELL'ORA, LANCETTE UN'ORA AVANTI,
nella notte di Sabato 29



Giovedì 10 aprile alle
ore 19.30, presso il NOI di
Santa Maria

CENA PASQUALE EBRAICA

*Per condividere in fraternità
la pasqua di Gesù.*

Iscrizioni: Circolo NOI 349/7141115, d. Flavio 347/4867428.

CHIEDIAMO DI PRENOTARSI INVIANDO UN MESSAGGIO

Quota €. 20. Termine Iscrizioni Domenica 6

Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima
ATTRAVERSO IL DESERTO DIO CI GUIDA
ALLA LIBERTA'

Dio non si è stancato di noi.

Accogliamo la Quaresima come il tempo forte in cui la sua Pa-

rola ci viene nuovamente rivolta: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile» (Es 20,2). È tempo di conversione, tempo di libertà. Gesù stesso, come ricordiamo ogni anno la prima domenica di Quaresima, è stato spinto dallo Spirito nel deserto per essere provato nella libertà. Per quaranta giorni Egli sarà davanti a noi e con noi: è il Figlio incarnato. A differenza del Faraone, Dio non vuole sudditi, ma figli. Il deserto è lo spazio in cui la nostra libertà può maturare in una personale decisione di non ricadere schiava. Nella Quaresima troviamo nuovi criteri di giudizio e una comunità con cui inoltrarci su una strada mai percorsa.

Questo comporta una lotta: ce lo raccontano chiaramente il libro dell'Esodo e le tentazioni di Gesù nel deserto. Alla voce di Dio, che dice: «Tu sei il Figlio mio, l'amato» (Mc 1,11) e «Non avrai altri dèi di fronte a me» (Es 20,3), si oppongono infatti le menzogne e inganni del nemico. Possiamo attaccarci così al denaro, a certi progetti, idee, obiettivi, alla nostra posizione, a una tradizione, persino ad alcune persone. Esiste però una nuova umanità, il popolo dei piccoli e degli umili che non hanno ceduto al fascino della menzogna. Mentre gli idoli rendono muti, ciechi, sordi, immobili quelli che li servono (cfr Sal 114,4), i poveri di spirito sono subito aperti e pronti: una silenziosa forza di bene che cura e sostiene il mondo.

È tempo di agire, e in Quaresima agire è anche fermarsi. Fermarsi in preghiera, per accogliere la Parola di Dio, e fermarsi come il Samaritano, in presenza del fratello ferito. L'amore di Dio e del prossimo è un unico amore. Non avere altri dèi è fermarsi alla presenza di Dio, presso la carne del prossimo. Per questo preghiera, elemosina e digiuno non sono tre esercizi indipendenti, ma un unico movimento di apertura, di svuotamento: fuori gli idoli che ci appesantiscono, via gli attaccamenti che ci imprigionano. Allora il cuore atrofizzato e isolato si risveglierà.

Rallentare e sostare, dunque. La dimensione contemplativa della vita, che la Quaresima ci farà così ritrovare, creerà nuove energie. Alla presenza di Dio diventiamo sorelle e fratelli, sentiamo gli altri con intensità nuova: invece di minacce e di nemici troviamo compagne e compagni di viaggio. È questo il sogno di Dio, la terra promessa verso cui tendiamo, quando usciamo dalla schiavitù.

La forma sinodale della Chiesa, che in questi anni stiamo ri-